



La Voce Amica

Periodico della parrocchia di
Salce - Belluno

Buon Natale

Per noi cristiani della Chiesa particolare che è in Belluno-Feltre, questo Natale 2006 è come "nuovo".

Esso cade appena finito il Sinodo, subito dopo la consegna del Libro Sinodale alla nostra comunità.

È il primo Natale "sinodale".

Nella lettera scritta per voi qui accanto, ho cercato di dirvi

- dove si attinge la sapienza, la forza e la luce per vivere il Vangelo e quindi gli impegni del Sinodo.
- cos'è la nuova evangelizzazione che ci viene proposta: per noi e per gli altri.

Avevo preparato per voi un'esperienza concreta di come si fa la nuova evangelizzazione, per cogliere come il mondo intorno a noi cambia tanto quanto cambia il nostro cuore e la nostra mente.

Non c'è stato lo spazio. Ve la doneremo sul prossimo Bollettino.

Con questo nell'anima, faccio a tutti, a tutti indistintamente, i più forti auguri: questo sia per tutti un Natale nuovo, anche di salute, di pace, di serena gioia, ma soprattutto un Natale di grazia e di bontà.

Un particolare saluto ed augurio ai malati, alle persone sole, ai lontani, ai più dimenticati.

Vi siamo vicini con tutto il nostro cuore.

Perché il Natale sia nuovo Per una nuova evangelizzazione

Era la sera di un lunedì di settembre scorso. Eravamo invitati (io e altri amici preti, di passaggio in quei luoghi) a celebrare la Messa per gli abitanti di una cittadina speciale, dove tutti - dai grandi ai bambini - si sforzano di vivere come Gesù ci insegna. Un migliaio di persone.

La messa di quella sera era per chi ha lavorato, nella cittadina o giù ad Incisa o a Firenze o altrove.

Quello che mi ha colpito è stato osservare la gente, a gruppetti, dialogante, camminare da varie vie o gruppi di case, verso una stupenda chiesa costruita recentemente per accogliere il nuovo popolo di Dio.

Un convergere verso un unico punto, un camminare insieme per incontrarsi e far comunità, ad ascoltare la stessa Parola e nutrirsi dello stesso Pane.

Lo fanno tutti e non solo di domenica, ma ogni giorno: chi a metà giornata, chi la sera, se non ci sono impedimenti particolari.

È stata un'impressione forte, un modo plastico per capire il senso vero, l'esigenza profonda, l'importanza enorme della Messa.

È la convocazione alla Messa, specialmente la domenica, che **fonda e fonde** la comunità cristiana.

Le vite di ogni giorno, spesso, disperde, divide, chiama qua e là, impegna, fa dimenticare l'altro, stressa...

La chiamata alla festa, alla Messa, invece, unisce, fa comunità, tesse rapporti, aiuta a capire gli altri, a conoscersi, ad essere "popolo" unito.

Mi è venuta in mente questa circostanza, leggendo



un brano del libro sinodale, al n. 43, che si esprime così:

"La domenica dev'essere il giorno del convenire della comunità e non della sua frammentazione in gruppi; il giorno in cui il partire dei fedeli dalle case, dalle contrade e dalle frazioni per riunirsi in un'unica assemblea rende visibili le parole della Didachè (fine I secolo): «Come questo pane spezzato era prima sparso qua e là sui colli e, raccolto, divenne una cosa sola, così si raccolga la tua Chiesa dai confini della terra».

La convocazione per la Messa festiva, come per altri momenti di preghiera e di festa, è il segno più efficace e continuativo di presenza evangelizzante della Chiesa. La fede ha bisogno anche di essere annunciata "socializzandosi", perché l'uomo ha un corpo, è un essere sociale: «dobbiamo offrire modi di una socializzazione della fede, affinché la fede formi comunità, offra luoghi di vita e convinca in un insieme di pensiero, di affetto, di amicizia della vita».

(Queste ultime parole sono di papa Benedetto, pronunciate in Val d'Aosta, il 25 luglio 2005).

Anche qui da noi ci sono persone che sabato sera o domenica (a San Fermo o a Col di Salce) "convergono", si incontrano per ascoltare la Parola e a celebrare l'Eucaristia del pane di vita.

Cosa accomuna noi, cristiani di questa terra e i cristiani di ogni parte del mondo che - almeno in giorno di festa - ci riuniamo dai vari punti delle nostre frazioni?

Ci unisce la convinzione che la Messa domenicale non è un dovere, un obbligo, ma un **bisogno** del cuore, una gioiosa possibilità che ci viene offerta. Per chi non scopre questo o finché non scopre che la Messa festiva è questo: dono, gioia, luce, nutrimento d'anima, amicizia, è inutile insistere. Finché pensi che la Messa domenicale è noiosa, è sempre quella..., è

dalla prima - Perché il Natale

inutile insistere. Se pensi che per far la Messa interessante occorrono espedienti vari (suoni o canti, strumenti o gesti particolari), fai della Messa uno spettacolo. Ma la Messa non è uno spettacolo. È incontro fra persone che si vogliono bene, che costruiscono (non subiscono passivamente) la Messa con la loro presenza attiva, che ascoltano insieme, insieme si nutrono di parola e di pane, insieme si perdonano, insieme escono per vivere una settimana diversa, in famiglia, sul lavoro, a scuola, in fabbrica, nel cantiere...

E questa sarà Nuova Evangelizzazione! Vera nuova evangelizzazione!

Ma cos'è questa Nuova Evangelizzazione?

Tra gli addetti ai lavori oggi si parla tantissimo di Nuova Evangelizzazione.

Ha cominciato a parlarne Giovanni Paolo II.

Ha detto che il mondo dei battezzati è spesso scristianizzato, e che quindi ha bisogno di essere evangelizzato di nuovo.

Come fare? Cosa fare?

Mi pare che occorra far emergere la **nostalgia del bello** che il Vangelo ci offre a larghe mani.

E questo lo possiamo fare tutti. Tutti i giorni.

In ogni ambiente. Senza parole spesso e con le parole solo quando ti viene chiesto il perché della tua fede, la ragione della tua speranza, la fonte del tuo amore, del tuo perdono...

Allora potrai parlare e le tue parole saranno efficaci.

Sarà nuova evangelizzazione. Vera nuova evangelizzazione.

E sarà per te e per l'altro l'inizio di un **nuovo Natale**, il Natale di Gesù che nasce e rinasce fra due o più uniti nel suo nome.

Ecco, questo. Perché il Natale non si riduca ad una festa esterna, ma sia nuovo e fonte di vita.

È l'augurio più sincero e più importante che possa fare a me, a te e a tutti voi, vicini e lontani. Velo faccio di cuore.

don Tarcisio

Elezione del consiglio pastorale parrocchiale 2006-2011

Secondo lo Statuto ed il Regolamento del Consiglio Pastorale Parrocchiale, si è tenuta la votazione popolare del nuovo Consiglio Pastorale Parrocchiale. Sono state stampate 1160 schede, in modo che fossero a disposizione per ogni abitante della parrocchia che ha compiuto i 16 anni di età.

Compiuta la distribuzione, sono avanzate circa un centinaio di schede inutilizzate, perché alcuni hanno preferito rinunciare al diritto di voto.

Durante lo scrutinio, effettuato con il controllo simultaneo di tre persone, sono state spogliate 222 schede votate ed 11 schede bianche.

I Risultati

Hanno ottenuto più di 10 preferenze:

Candeago Renato, Lorenzon Gabriele, Dal Farra Bruna, Bortot Fulvio, Roni Claudio, Ronchi Ivana, Nicolai Gianluca, Zanette Francesca, Val Rino, Candeago Valentina, De Bastiani Michela, Monego, Valt Anna Federa, Mosca Fabio, Genuin Antonio, De Luca Mario, Dallo Nicola, Pilat Rino, Zampieri Rita Can-

deago, Dallo Carlo, D'Inca Anna Dal Pont, Fenti Bianca Nicolai, Casol Denise, Colbertaldo Cesare, Monestier Caterina Val, Totaro Francesca, Casol Maica e Sperotto Francesca.

Queste persone sono poi state convocate presso una sala delle Opere parrocchiali domenica 19 novembre.

Esse, preso atto dei risultati della votazione popolare, hanno deciso di confermare come membri del nuovo Consiglio Pastorale Parrocchiale i primi 9 nominativi che hanno ricevuto più voti, senza procedere ad una seconda votazione.

In data 26 novembre il parroco ha indicato i tre componenti del Consiglio Pastorale Parrocchiale di sua competenza, nelle persone di Carlo Dallo (per la liturgia), Antonio Genuin (per la pastorale familiare) e Gioconda Zanon (per la catechesi).

Risultano pertanto eletti per il Consiglio i signori Bortot Fulvio, Candeago Renato, Dal Farra Bruna, Dallo Carlo, Genuin Antonio, Lorenzon Gabriele, Nicolai Gianluca, Roni Claudio, Ronchi Ivana, Val Rino, Zanette Francesca e Zanon Gioconda.

Il segretario pro-tempore

Calendario natalizio dell'anno 2006

18 dicembre - lunedì

Ore 14.30: Piccolo ritiro e Confessioni ragazzi di 5ª elem.

19 dicembre - martedì

Ore 20.30: Ritiro e confessioni per giovani e adulti. Ci aiuta don Ivano Brambilla

20 dicembre - mercoledì - Visita ad anziani e malati

Ore 14.30: Piccolo ritiro e confessioni per i ragazzi delle Medie

24 dicembre - domenica - Vigilia di Natale

Orario festivo normale

Confessioni tutto il pomeriggio

(chiamare in canonica)

Ore 24.00: S. Messa di mezzanotte

25 dicembre - lunedì - Natale del Signore

Ore 8.00: Prima S. Messa

Ore 9.00: S. Messa a San Fermo

Ore 10.00: S. Messa solenne della Natività



26 dicembre - martedì di Santo Stefano

Ore 9.00: Santa Messa

31 dicembre - domenica - ultimo giorno dell'anno

Orario normale festivo

Ore 18.00: S. Messa di ringraziamento di fine anno, con canto del Te Deum

1° gennaio 2007 - lunedì - Maria Madre di Dio

Giornata per la Pace

Ore 9.00: S. Messa a San Fermo

Ore 10.00: S. Messa solenne con canto del Veni Creator Spiritus



6 gennaio 2007 sabato - martedì

EPIFANIA del Signore

Ore 9.00: S. Messa

a San Fermo

Ore 10.00: S. Messa in parrocchia.

Ore 14.00: Benedizione dei Bambini e poi (all'asilo) Befana degli Alpini



7 gennaio 2007 - domenica:

Battesimo di Gesù

Orario festivo normale

Finisce il Tempo di Natale.

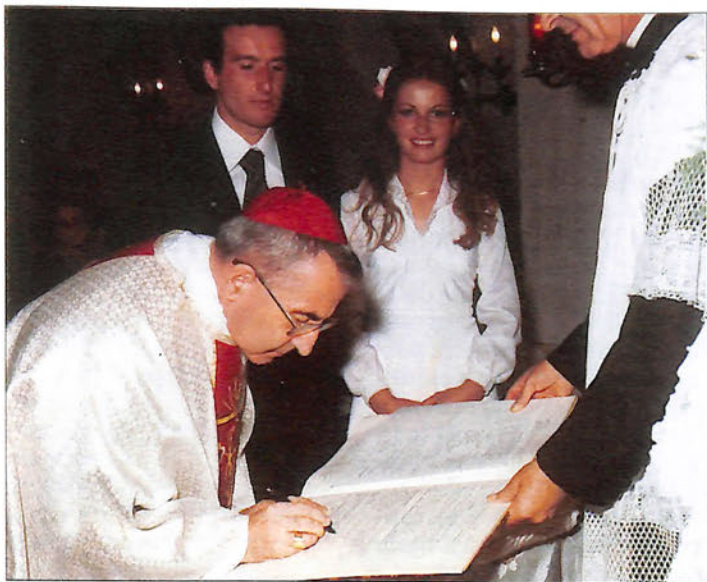


ORARIO PER LE CONFESIONI

- * Lunedì 18 dicembre: ore 14.30: ragazzi della V elementare
- * Martedì 19 dicembre: ore 20.30: Ritiro adulti e Giovani, con don Ivano Brambilla
- * Mercoledì 20 dicembre: ore 14.30: ragazzi delle Medie
- * Sabato 23 dicembre: tutto il pomeriggio
- * Domenica 24 dicembre: tutto il pomeriggio

Nelle Chiese della città, parrocchiali e non, ci sono a disposizione sacerdoti per il ministero della riconciliazione. Essendo vicini alla città, abbiamo anche maggiori opportunità per provvedere a questa esigenza di vita cristiana. Approfittiamone.

Conclusa la fase diocesana della beatificazione di papa Luciani



Il cardinale A. Luciani nella nostra chiesa. Era il 27 agosto 1977, per il matrimonio di Gianni Luciani (suo nipote) e Tiziana Dell'Eva.

Con una cerimonia sobria quanto partecipata, presieduta dal vescovo di Belluno-Feltre, Mons. Giuseppe Andrich, si è conclusa, nella Cattedrale di Belluno, la fase diocesana dell'istruttoria che dovrebbe condurre alla beatificazione di Albino Luciani, nome secolare di papa Giovanni Paolo I.

Il rito è stato fatto coincidere con la ricorrenza di San Martino, il patrono del capoluogo, a quasi tre anni dall'apertura della causa, avviata formalmente il 23 novembre del 2003 dal cardinale José Saraiva Martins, prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi.

Da quella data sono stati ascoltati 190 testimoni che hanno conosciuto Luciani nella sua permanenza a Belluno e a Vittorio Veneto, città, quest'ultima, di cui è stato Vescovo, e consultati tre diversi archivi.

La documentazione, tra cui un'antologia degli scritti sulla santità usciti dalla penna di Albino Luciani, nonché i verbali, gli atti dell'ascolto dei testimoni, i documenti inediti raccolti e quanto altro esaminato dal Tribunale in questi tre anni di lavoro, sono stati sigillati per essere trasmessi alla Congregazione per le Cause dei Santi, tenuta a conferire loro validità canonica.

Successivamente, ha spiegato il postulatore don Enrico Dal Covolo, verrà preparata la cosiddetta *positio*, cioè il dossier relativo alla vita di Luciani il quale sarà successivamente sottoposto a due sessioni di esame, ossia il Congresso peculiare dei consultori teologi e la congregazione ordinaria dei cardinali e dei vescovi.

In un momento successivo il Pontefice interviene normalmente a riconoscere e a confermare "l'eroicità della vita e delle virtù, nonché la fama di santità del servo di Dio, che assume il titolo di venerabile". Un iter che solitamente non dura meno di dieci anni ma che potrebbe in questo caso essere accelerato dal possibile riconoscimento da parte delle autorità ecclesiali competenti di un presunto miracolo occorso ad un cittadino pugliese, colpito da una grave forma di linfoma e guarito, secondo quanto riferito, durante una notte in cui attraversò una dolorosa crisi seguente ad una chemioterapia con la constatazione, l'indomani, da parte dei sanitari, della completa regressione della neoplasia.

Non è stato reso noto se la persona, mantenuta rigidamente anonima, fosse tra i presenti nel duomo bellunese.

Tra i parenti di Albino Luciani è invece giunto il fratello, Edoardo.

Il postulatore ha anche ricordato come, a convincere mons. Savio ad avviare la causa di beatificazione, abbiano contribuito trecentomila firme raccolte in una petizione e "la richiesta solidale di tutto l'episcopato brasiliano".

Nella sua omelia, il vescovo ha posto in rilievo, tra le virtù di Luciani, le sue capacità di "comunicatore straordinario". "Sapeva interloquire da cuore a cuore, faceva parlare la persona che incontrava - ha detto - era attento e mostrava di aver vive nella memoria le vicende di ciascuno. Non spadroneggiava, ma coltivava le relazioni po-

nendo in primo piano la persona nella sua singolarità". Al vescovo di Belluno-Feltre è giunta anche una lettera del card. Tarcisio Bertone, segretario di Stato Vaticano, il quale così si è espresso: "Non posso dimenticare i miei personali incontri con Giovanni Paolo I né che l'inchiesta venne solennemente avviata tre anni or sono, in codesta stessa cattedrale, dal vescovo mons. Vincenzo Savio, già minato dalla malattia".

"Anche mons. Savio - conclude Bertone - come a suo tempo Albino Luciani, lasciò nella diocesi una grande fama di santità".

All'uscita dalla Cattedrale, sono stati distribuiti i santini con la preghiera che mons. Andrich ha composto per la beatificazione, che contengono anche una piccola reliquia ottenuta dalle vesti di Papa Giovanni Paolo I.

Gianluca Nicolai

Un dono per Tommy

Tommaso è uno splendido bambino di undici anni che vive con i suoi genitori e le sue due sorelle nel centro storico di Belluno.

Ha due grandi occhi neri, vivaci e pieni di luce, che trasmettono una forte gioia ed allegria. Appena Tommaso incrocia il mio sguardo, mi fa capire quanto sia felice di vedermi ed è sempre pronto a donare un sorriso dolce e accogliente.

Tommy è affetto da ipotrofia cerebrale. Mi reco a casa sua, come volontaria, da circa sette anni, due sabati al mese: il mio compito, come quello delle altre ragazze della Parrocchia agguantasi via via nel corso degli anni, è di seguirlo nei suoi vari esercizi, da quelli più impegnativi a quelli più rilassanti.

Tommaso sta seguendo un metodo di apprendimento e riabilitazione ideato dal Prof. Doman, metodo che impegna lui e i suoi genitori in numerose attività motorie e intellettive.

Assieme a me operano molti altri volontari provenienti dalle diverse zone di Belluno, i quali si alternano durante tutta la settimana in questo servizio e dedicano un po' del loro tempo ad

aiutare Tommy nel suo quotidiano programma di attività.

È bello osservare Tommy crescere in tutti i suoi momenti: vederlo impegnato e affaticato durante gli esercizi, sentirlo ridere quando è felice, scrutarlo quando è attento ad ascoltare i racconti dei libri.

Sarebbe ancora più bello farsi che altre persone potessero impegnarsi in questa esperienza di amore e di condivisione, facendo in modo che anche un piccolo momento della settimana fosse dedicato a questo bambino speciale che, con la sua vivacità e la sua dolcezza, porta tanta serenità a chi gli è attorno.

Di certo Tommy ha bisogno che persone come voi siano disponibili a donarsi a lui per trasmettergli aiuto e affetto. Vi assicuro che, se qualcuno deciderà di fare questo piccolo gesto d'amore per lui, si ritroverà coinvolto e arricchito da una persona unica e stupenda come è Tommaso.

Pensateci!

Se qualcuno di voi è interessato, il recapito di Tommaso Casagrande è: Luisa Bortolami, via s. Croce 4, telefono 0437 950280.

Ivana Ronchi



Fatti di vita parrocchiale

Consegna del libro Sinodale

Domenica 22 novembre u.s. è stato un giorno speciale per la nostra comunità cristiana, una giornata partecipata, ricca di momenti forti, alcuni ricorrenti, altri unici.

A livello di Chiesa universale si è celebrata la giornata missionaria mondiale: è l'anima della Chiesa essere missionaria, sentire il bisogno e la gioia di comunicare il Vangelo a tutti: in casa, in paese, in patria e fuori.

La Santa Messa ha segnato, inoltre, l'inizio del catechismo per l'anno 2006/2007, un servizio offerto alle famiglie per la formazione cristiana dei

bambini e ragazzi e, al termine, la comunità parrocchiale ha accolto un nuovo membro che ha ricevuto il sacramento del battesimo.

Ma, il fatto unico ed estremamente significativo è stata la consegna del libro Sinodale alla nostra parrocchia. Al termine della celebrazione eucaristica il testo è stato, infatti, consegnato, simbolicamente, da don Tarcisio e dalle due persone della parrocchia che hanno partecipato all'Assemblea Sinodale, ad alcune persone rappresentative delle varie realtà della nostra comunità ed è stato, poi, messo a disposizione di tutti i

presenti sul sagrato della chiesa.

Il nostro Vescovo ha indicato come data dell'11 novembre u.s., festa di San Martino di Tours, l'entrata in vigore delle indicazioni normative contenute nel libro stesso. L'auspicio è, inoltre, che tale documento, lavoro d'anni di molte persone della nostra diocesi, possa entrare in tutte le famiglie della parrocchia. Per chi lo desiderasse, ne rimangono ancora a disposizione alcune copie in canonica oppure è possibile trovarlo presso la libreria Campedel (è richiesto un contributo di cinque euro a titolo

di rimborso spese).

Il primo dicembre u. s. è stato organizzato, presso il salone del nostro asilo, un primo incontro per aiutare a comprendere e interpretare il libro Sinodale. Il relatore è stato don Ivano Brambilla, assistente religioso dell'ospedale San Martino di Belluno, che ha approfondito l'impegno che ogni cristiano deve assumersi per la nuova evangelizzazione, tema che sarà affrontato anche in seguito. L'intervento di don Ivano è stato certamente un momento di arricchimento e per questo gliene siamo grati.

Renato Candego



A Gabriele Lorenzon, per il Consiglio Pastorale Parrocchiale



Alla famiglia Bonavera di Corte di Giamosa a rappresentare il mondo della famiglia



A Caterina Zampolli a rappresentare le persone "d'una certa età"



A Rita Zampieri e Denise Casol a nome di tutte le catechiste



A Daniela De Din a nome di tutti i "diversamente abili"



Per il mondo del volontariato, ecco Caterina e Rino Val



In alto a sinistra:
Alla dott. Rosalba Ruscitti Giamosa e Luigi Soppelsa
a rappresentare il mondo del lavoro

Sopra a destra:
A Paolo Sovilla e Serena Bortot, a nome di tutti i giovani

Foto a sinistra:
Don Ivano Brambilla, il 1° dicembre scorso ci ha parlato
di come "leggere" e "vivere" il Libro Sinodale

Nuovo anno catechistico 2006-2007

Lunedì 9 ottobre è ufficialmente iniziato l'anno catechistico 2006/2007. Ci eravamo salutati a giugno con qualche perplessità e un po' di amarezza poiché diverse erano state le difficoltà incontrate durante l'anno: per l'eccessiva, diciamo, esuberanza di alcuni ragazzini che impedivano lo svolgimento delle lezioni. Per fortuna ha prevalso il buon senso e, con l'aiuto del Parroco e il coinvolgimento dei genitori, le cose sono migliorate.

Anche alla luce di questa esperienza, quest'anno la decisione di iscrivere i ragazzi al catechismo è stata total-

mente affidata alle famiglie che hanno risposto prontamente con consapevolezza e responsabilità. Del resto dovrebbero essere proprio i genitori i primi veri catechisti!

I bambini di quarta elementare, accompagnati da Carmen Di Bella, riceveranno la Prima Comunione, mentre i ragazzi di terza media, guidati da Dina Fistarol, potranno (se lo riterranno opportuno) prepararsi alla Cresima.

Quest'anno Rita Zampieri si prenderà cura dei più piccoli e con lei ci sarà Anna Giamosa, che accogliamo con gioia tra le bravissime "aiutanti tutto fare".



Eccoci dunque pronti a riprendere con entusiasmo un nuovo cammino di Amicizia, Comprensione, Conoscenza e soprattutto Amore poiché l'ora di catechismo non è

un'ora di "lezione", ma piuttosto un'occasione per imparare a conoscersi e comportarsi come Lui ci ha insegnato: AMANDOCI.

Marina Perera Svaluto

Pellegrinaggio parrocchiale

Molti sono i motivi che spingono un gruppo, una comunità, una Diocesi, a fare un pellegrinaggio; una gita, una giornata di comunità, divertimento, occasione per sentire e dimostrare il nostro essere cristiani.

Il pellegrinaggio di quest'anno della nostra parrocchia è stato un insieme di tutto questo.

Un grazie di cuore agli organizzatori per il programma che ci hanno prospettato.

Eravamo in 75 e tutto è filato liscio come l'olio, dalle 6 (ora di partenza) alle 20 (ora di rientro).

Non vorrei essere smentita, ma ritengo che sia stato uno dei più belli ed intensi pelle-

grinaggi a cui ho partecipato. E Qualcuno, da lassù, ci ha messo tutta la Sua magnanimità per offrirci una giornata splendente; né

troppo caldo, né troppo freddo, sole ed ombra per accontentare le esigenze di tutti.

Lungo il viaggio abbiamo potuto recitare il S. Rosario ed

una volta raggiunto il Santuario della Madonna del Frassino in perfetto orario, assistere alla S. Messa celebrata da un padre francescano e dal nostro parroco, don Tarcisio.

Hanno reso più solenne la celebrazione i nostri "stupendi" giovani ed alcuni del Coro Minimo che si sono aggregati al nostro viaggio di fede, i quali, alternandosi ai canti dell'organo con chitarre e flauto hanno cantato le canzoni più belle dedicate alla Madonna, Madre di Dio e Madre nostra.

Al termine della celebrazione eucaristica il padre responsabile del Santuario ci ha



Una sola foto per le mille che potrebbero farci cogliere la bellezza del Parco Segurtà



Insieme davanti alla basilica della Madonna del Frassino.

dato un'ampia visione sugli eventi che si sono succeduti nel corso dei secoli (oltre 500 anni), illustrandoci la grandiosità ed il significato degli affreschi che occupano l'intero edificio.

Tutti abbiamo avuto modo di accostarci alla cripta laterale in cui è conservata la statua della Vergine, protetta posteriormente da una corceccia del frassino, originario dell'epoca, che ha avuto ospite la Madonna, accorsa in soccorso di un contadino che stava per essere morso da una vipera.

A questo evento miracoloso ne sono susseguiti migliaia, di cui sono testimonianza gli innumerevoli "ex voto" riposti in buon ordine nell'enorme chiostrino che fiancheggia il Santuario.

Una volta rinfrancato lo spirito, abbiamo pensato anche al corpo e, chi al sacco chi al ristorante, abbiamo messo a tacere i crampi della fame.

Nel primo pomeriggio abbiamo raggiunto il parco-giardino Segurtà, a pochi chilometri da Peschiera del Garda, una meraviglia unica.

È, infatti, uno tra i cinque parchi più belli al mondo: le sue origini risalgono al lontano 1617 e si estende su 560.000 metri quadrati, come ha avuto modo di ben dettagliarci la nostra bravissima guida Fabio Mosca, di stupendi panorami con pittoreschi scorci, colori autunnali meravigliosi arricchiti da rose, ninfee ed in adeguata stagione diecimila specie di tulipani, aster, iris.

Alberi maestosi di cui non possiamo certo elencare le tipologie (oltre 20.000), prati in-

glesì a perdita d'occhio su cui giocavano centinaia di bambini e famiglie intere.

Lungo i vialetti, per 7 chilometri e mezzo, un bianco trenino ci ha portato ad am-

mirare questo, che può essere definito un eden, e che ci ha riempito gli occhi, la mente ed il cuore; un grande bene di Dio.

E qui mi viene in mente uno dei temi del Sinodo: conservare la natura.

Oltre al trenino, 70 piccole vetture elettriche scorrazzavano per il parco (e ne sanno qualcosa i nostri giovani e anche qualcuno un po' più in su con gli anni), girandolo in lungo e in largo ed ammirando le varie specie animali in esso ospitate (daini, caprette tibetane, tartarughe...).

Una giornata indimenticabile a detta di tutti i presenti, che speriamo possa ripetersi presto.

Con un po' di rimpianto, quindi, abbiamo lasciato il parco e ci siamo avviati verso casa; e meno male che ancora i nostri giovani ci hanno reso meno triste il distacco, allentandoci con i loro canti.

Bianca Fenti

Mercatino di San Martino

5 novembre 2006

È stata una grande festa che ha visto la partecipazione di più di un migliaio di persone quella che si è tenuta a Salce domenica 5 novembre in occasione del 22° Mercatino di San Martino, per la preparazione del quale tutte le associazioni operanti nella parrocchia hanno unito le loro forze e le loro capacità in settimane di ferventi preparativi.

Momento solenne la Santa Messa presieduta dal parroco don Tarcisio Piccolin il quale ha voluto anche ricordare i caduti di tutte le guerre davanti al monumento ai caduti sul sagrato della chiesa, alla presenza del locale Gruppo Alpini.

Per quanto riguarda il Mercatino, grande soddisfazione da parte degli organizzatori i quali hanno potuto contare una presenza di pubblico imponente, con parecchie centinaia di persone ospitate per il pranzo a degustare piatti tipici tradizionali ed altrettante porzioni da asporto, cui vanno aggiunti gli oggetti di artigianato e di sartoria andati letteralmente a ruba.

Scopo della stessa manifestazione è stato

ancora una volta unire le forze per "fare comunità" in solidarietà.

Il ricavato della giornata, infatti, andrà ora diviso equamente tra il sostentamento della missione in Paraguay di Padre Aldo Trento di Feltre, devastata da un recente tornado, la realizzazione della tettoia della sede dell'Associazione "4 Stelle don Giocchino Belli" di Salce ed il sostentamento della locale Scuola Materna L.A. Carli.

Nella mattinata va ricordata la notevole partecipazione (il doppio dell'anno precedente) degli oltre 150 partecipanti alla 10ª "Passeggiata di San Martino", corsa campestre non competitiva di 8 km, che ha visto vincitori Claudio Cassi e, per il "gentil sesso", la neo mamma Antonia Filippin.

Nel pomeriggio, al termine del pranzo, tombola organizzata dal gruppo giovani e dal gruppo giovanissimi di Salce, che oltre a giocare si sono improvvisati provetti camerieri servendo la marea di commensali.

Ed ora un arrivederci al prossimo anno.

Tratto da "L'Amico del Popolo" dell'11.11.2006



Il gruppo "base". Senza, sarebbe impossibile!



Un settore della sala "mercato" in piena efficienza



Ogni gruppo che opera in parrocchia svolge un suo tradizionale ruolo ...qui alla polenta preparata a "manico di scopa"!



...e qui alle patatine fritte e all'arrosto

LAUREE

Festeggiamo alcuni ragazzi che in questi mesi hanno raggiunto il traguardo della laurea. Si tratta di:



Anna Sperotto (Giamosa) laurea specialistica in Informatica a Venezia



Filippo Chemello (S. Fermo) laurea in Giurisprudenza a Trento

Ci uniamo alle loro famiglie ed ai loro amici nella gioia per questo importante risultato. Che possano mettere le conoscenze e le nozioni acquisite al servizio del prossimo.

...e RICORRENZE

- Ricordiamo il 45° di matrimonio di Mario e Lucia De Luca, celebrato il 9 settembre.



- e i 60 anni di vita insieme di Pietro e Giulia Dell'Eva, che hanno festeggiato il giorno 31 ottobre scorso.

Alle due coppie, alle loro famiglie ed amici, i migliori auguri da tutti noi.

(Ricordiamo a chiunque avesse piacere di segnalarci la laurea di un loro caro o qualche ricorrenza significativa, di comunicarlo alla redazione).

Il comitato civico di Salce incontra gli amministratori locali

Il 20 settembre il comitato, su sua specifica richiesta, ha incontrato, presso la sede quattro stelle, l'Assessore Giorgio De Bona quale delegato per le attività delle frazioni. Lo scopo era quello di proseguire l'opera di collaborazione con la nuova Amministrazione. In quella occasione è stata illustrata all'Assessore tutta la programmazione e i lavori precedentemente concordati con l'Amministrazione uscente e in parte già deliberati. Inoltre, sono state presentate alcune nuove proposte avanzate dai residenti. L'Assessore ha potuto, quindi, prendere conoscenza della realtà frazionale e si è riservato di verificare, con gli uffici competenti, le procedure in atto per la realizzazione dei relativi interventi, garantendo al comitato un nuovo incontro dopo aver preso visione della situazione. In data 16 ottobre, l'Assessore De Bona ha incontrato, come promesso, i componenti del comitato ed ha illustrato i vari punti relativi alle richieste fatte in precedenza.

- 1) Messa in sicurezza di via Marisiga e via del Boscon con percorso ciclo pedonale: il progetto è stato approvato, è necessario il passaggio in Giunta, i lavori dovrebbero iniziare entro l'anno e comprendono anche la sistemazione delle fermate dell'autobus.
- 2) Realizzazione strisce pedonali: verifica con l'ANAS per la mancata realizzazione dell'attraversamento bivio Salce-Canzan.
- 3) completamento illuminazione via Silva e punto luce angolo asilo: l'intervento è compreso nei 100 mila euro stanziati nel territorio comunale la cui approvazione dovrebbe essere prevista per il mese di novembre.
- 4) Pavimentazione strade interne già eseguite: sarà premura degli uffici verificare i disservizi causati dal rifacimento del manto stradale.
- 5) Allacciamento alla fognatura delle abitazioni di via del

Boscon: si sta verificando presso la Comunità Montana la sistemazione di fatto nell'area sportiva, per procedere al collegamento della stessa con quella nuova proveniente da Giamosa.

- 6) Parcheggio al servizio della chiesa e del cimitero: il progetto presentato dal comitato è stato confermato, la zona interessata è quella scelta dal Comune, ed è il triangolo tra la strada d'accesso al cimitero e la strada comunale di Salce. Il progetto è stato inserito nelle opere prioritarie per il 2007; somma prevista 72 mila euro per 36 posti auto.
 - 7) Costruzioni loculi ossari: il progetto presentato dal comitato, che ne prevedeva oltre un centinaio, rientrerà nel programma di intervento che l'amministrazione dovrebbe attuare nel 2007, interessando alcuni cimiteri del comune, anche se in numero ridotto.
 - 8) Sistemazione secondo stralcio strada "Di Piai": in considerazione che la stessa è considerata la sola, a sud della città, di diritto pubblico per accedere al Piave in caso di calamità naturali o incendi, sarà interessata la regione attraverso i servizi forestali e di protezione civile.
 - 9) Strada vicinale "Col Servan" (tratto che va dal campo sportivo a Giamosa): è in fase di studio la possibilità di asfaltatura dopo aver acquisito i pareri degli organi competenti.
- Sono state affrontate, inoltre, altre problematiche che verranno approfondite in seguito.
- A conclusione dell'incontro, l'Assessore De Bona ha assicurato la sua presenza in una prossima assemblea pubblica che avverrà nei primi mesi del 2007. A nostro avviso, la riunione è stata positiva, nella speranza che quanto riportato dall'Assessore possa diventare quanto prima realtà.

Renato Candeago

IL GRUPPO GIOVANISSIMI

Lavoretti di Natale

Come ogni anno sta per arrivare il Natale... e come ogni anno probabilmente finiremo per non viverne del tutto la profondità. Non è che non se ne senta la suggestione, ma gli impegni di tutti i giorni ci prendono talmente tanto che sembra non esserci proprio tempo per la spiritualità. Ammettiamo per una volta che ciò sia inevitabile; supponiamo che proprio non si possa trovare un momento per pensare al vero significato di questa festa. Allora, forse, il modo per vivere sul serio il Natale è aggiungere un altro impegno. Mi spiegherò meglio: noi del gruppo giovanissimi abbiamo deciso di fare dei lavoretti con la pasta di sale (precisamente degli "angioletti segnato"), che verranno venduti la vigilia ed il giorno di Natale (notate il chiaro messaggio promozionale...) e questo ci obbliga a fare un po' di spazio anche a Gesù. Il ricavato andrà a Don Robert, che lavora al centro Missionario, e che ha fatto vivere ai ragazzi un'esperienza davvero significativa a Col Cumano in preparazione alla Cresima.

I consigli dell'esperto

I lavori invernali

Durante il periodo invernale, la vegetazione risulta in riposo vegetativo, ovvero ha ridotto al minimo la sua attività vitale per oltrepassare l'inverno. In questo periodo la pianta non necessita di particolari cure, se non quella della rimozione della neve dalle chiome soprattutto delle siepi, accorgimento tanto semplice ma allo stesso tempo molto importante per la salvaguardia delle ramificazioni.

Una curiosità: ci stiamo avvicinando a Natale e come tradizione si corre presso negozi e vivai per acquistare l'albero di Natale. Quando noi lo acquistiamo di solito è il classico abete rosso, albero che dopo qualche tempo in casa al caldo comincia a perdere gli aghi e a perdere in termini di bellezza. Da qualche anno in commercio esiste una varietà di abete *Abies nordmanniana* che presenta gli aghi più carnosi e appiattiti rispetto al precedente ma è caratterizzato dal mantenere più a lungo gli aghi nel tempo, garantendo pulizia e colore alla vostra casa.

Fabio Mosca

Col permesso
dell'Autorità Ecclesiastica
Iscrizione al Tribunale
di Belluno n. 11/1985
Sac. **Tarcisio Piccolin**
Direttore responsabile

Stampa Tipografia Piave Srl - Belluno

Ora, se vivere il Natale significa porsi come obiettivo l'aiutare gli altri e divertirsi insieme a farlo, beh, noi quest'anno, finalmente, abbiamo colto lo spirito giusto di questa festa.

F. Z.

OFFERTE

Per il Bollettino 2/06

*Dalle frazioni

Bettin 253,25; Canal 28,20; Canzan Alto 36,00; Canzan Basso 24,00; Casarine 45,00; Col di Salce 104,00; Giamosa 225,50; Marisiga 40,00; Peresine 18,00; Pramagri 67,50; Salce 194,68; San Fermo 47,50.

*Altre offerte

N.N. 20; Corinna Carlin 40; Aldo Fant - Roma 20; N.N. - BI 10; Mauro Piccolin - S. Giustina 50; Da Ronch Keme - Francia 50; Bertilla Valtadorin - Ud 50; Ada e Giorgio Fant - BI 50; Marta Frigimelica 50; Margherita Fagherazzi 10.

Spese per il Bollettino n. 2/06

Tipografia 510,00
Spedizione 16,00

Per le Opere della Parrocchia

*In memoria

- del marito, Ida Triches Bortot 10;
- di Lorenzo Ranon, la famiglia 70;
Speranza ed Erminia 50;
- di Angela e Renzo Ranon, zie e cugine Canton 50;

- dei defunti di famiglia, Bettina Luchetta 40;

- di Aurelia Murer, la figlia 10;
- di Gimo Selvestrel, la figlia 40;

- dei defunti di famiglia, N.N. 200;
- del defunto papà, Gabriella Pajer Serafini 100;

- dei defunti di famiglia, Lina Bianchet 30;

- di Fant Angelo, moglie e figlia 50;
- di Giuseppe D'Isep, moglie e figlio 50;

- dei defunti di famiglia, Ada ed Enrichetta De Salvador 100;

- di Maria Dell'Eva ved. Dall'O', i figli 100;

- di Martino Arrigoni, i genitori 150;
- del marito Aldo, Margherita Fagherazzi 20;

*In occasione

- del Battesimo di Mario Steccazzini, i genitori 50;

- del 60° di Matrimonio di Pietro e Giulia Dell'Eva, i familiari 200;

- del Battesimo di Matteo Perona, la famiglia 100;

- del Battesimo di Giacomo Sponga, la nonna Ida 50; i santoli Carlo e Federica 40; i nonni Sponga e zii Capraro 50;

Altre offerte

- Fam. Adorina Roccon 25; N.N. 50;

Fam. Gianni Bozzetto 50; N.N. 250; N.N. 30; N.N. 20.

Per la Scuola Materna

- occ. deposizione di Renzo Ranon 37; in mem. di Lorenzo Ranon, fam. Giuseppe Sorio 150; in mem. di Lorenzo Ranon, N.N. 100; in occasione del Battesimo di Giacomo Sponga, le zie Michela e Carla 50;

occ. deposizione di Maria Dell'Eva 11; e di Ennio De Min 5.

A tutti il grazie più sincero.

Anagrafe parrocchiale

SONO STATI BATTEZZATI



10. **Mario Steccazzini** di Fabio e Lidia Caldanelli, abitante a Bettin, nato il 6 luglio 2006 e battezzato il 22 ottobre 2006.



12. **Giacomo Sponga** di Alessandro e Raffaella Dell'Eva, abitante a Salce, nato il 2 aprile 2006 e battezzato il 19 novembre 2006.

Ai neo battezzati, benvenuti nella nostra comunità cristiana e auguri alle loro famiglie.

SPOSI NELLA COMUNITÀ CRISTIANA

Fuori parrocchia

- **Davide Coletti** sposa **Serena Valentina Vittoria** a San Gervasio, il 9 settembre 2006.

I NOSTRI DEFUNTI



13. **Maria Dell'Eva** ved. Dall'O', di anni 85, Giamosa Peresine, deceduta il 20 novembre 2006.



14. **Ennio De Min**, di anni 72, Bettin, deceduto il 21 novembre 2006.

Per i nostri defunti, la preghiera della Chiesa e per i familiari la nostra solidarietà ed amicizia.



11. **Matteo Perona** di Giam-paolo e Marinella Pasin, abitante a Giamosa, nato il 17 febbraio 2006 e battezzato il 5 novembre 2006.

A.D.S. Salce Renault Dal Pont



Il nuovo logo
dell'A.D.S. Salce.

Volete saperne di più sulla squadra del nostro paese? Conoscerne la storia, i risultati, l'attuale dirigenza ed i giocatori? Bene, è pronto lo strumento che fa per voi! E ora attivo, infatti, il sito internet della società: www.adssalce.net

Vi aspettiamo, è proprio il caso di dirlo... IN RETE!

Con l'occasione, l'A.d.s. Salce augura a tutti i parrocchiani e a tutti i lettori de "La Voce Amica", un buon Natale ed un felice anno nuovo.

Claudio Roni
A.d.s. Salce Renault Dal Pont